

Castello Bonoris nuovo set per nozze da fiaba



Il castello. Riproduzione ottocentesca di un maniero medioevale

Montichiari

Il 23 aprile si celebrerà il primo rito civile nel maniero dell'800 di proprietà comunale

■ Sbocciano i fiori d'arancio... al Castello Bonoris: «Con felicità annunciamo che il 23 aprile sarà celebrato il primo matri-

monio presso il nostro Castello», informa l'assessore alla Cultura e vicesindaco Angela Franzoni, sottolineando come sia sempre stata intenzione dell'Amministrazione Togni «rendere più fruibile il bellissimo maniero voluto a fine Ottocento dal conte Bonoris».

«Crediamo infatti che il rilancio e la valorizzazione della struttura nonché dell'immagine della città siano attuabili anche attraverso la ce-

lebrazione di matrimoni civili-prosegue Franzoni-. Per fare questo, di recente, in Giunta, abbiamo approvato un nuovo tariffario per l'uso della sala delle armi, del giardino all'italiana e la contestuale modifica delle linee guida per l'utilizzo».

Nel dettaglio, sono richiesti «500 euro per la cerimonia nuziale, per un massimo di quattro ore (addobbi e ulteriori servizi restano a carico degli sposi); 1.000 euro per l'utilizzo del parco o del giardino all'italiana, per l'intera giornata; 1.800 euro per l'utilizzo di tutti gli spazi, per l'intera giornata; 100 euro è la tariffa oraria per i servizi fotografici in tutti gli spazi».

La volontà è quella di utilizzare gli introiti «per promuovere ancor di più l'intero sistema museale (di cui il Castello fa parte) e i progetti che coinvolgono bambini e adulti», spiega Franzoni, ringraziando anche lo staff museale diretto da Paolo Boifava.

«Non vediamo l'ora di ripartire con le tante iniziative in campo appena l'emergenza sanitaria lo permetterà», chiude Franzoni. Anche i matrimoni nella cornice fiabesca del castello Bonoris, non abbastanza conosciuto e apprezzato, sono un segno di ripartenza, una iniziativa destinata a portare attenzione sulla cittadina bassaiola.//

GIULIA BONARDI